

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

240° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 20 DICEMBRE 2002

—————

INDICE

Commissioni permanenti

5 ^a - Bilancio.....	<i>Pag.</i>	3
--------------------------------	-------------	---

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 20 DICEMBRE 2002

254^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Vegas e per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1826) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame degli emendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 58, ad eccezione degli emendamenti 26.2000, 26.2000/3, 26.2001 e 32.2000. Parere in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte favorevole con osservazioni, in parte contrario, ai sensi della citata norma costituzionale. Seguito dell'esame e rinvio dei restanti emendamenti)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Su proposta del presidente AZZOLLINI, la Commissione conviene di accantonare gli emendamenti riferiti all'articolo 26 e di procedere all'esame dei restanti emendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 58.

Con riferimento all'emendamento 29.0.2000, il presidente AZZOLLINI ritiene che i rilievi, esposti dal relatore nella seduta antimeridiana di ieri, possono essere superati inserendo, al comma 2, un'apposita clausola di invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica.

In sede di esame dell'emendamento 32.2000, prende la parola il senatore PIZZINATO, il quale fa presente che tale proposta attribuisce agli enti di previdenza competenze estranee ed improprie, riconoscendo peraltro diritti soggettivi ai quali sono associati oneri che non consentiranno di rispettare il vincolo dell'equilibrio finanziario di gestione. Ricorda, peral-

tro, che diversi di questi enti si trovano già in precarie condizioni finanziarie, al punto che o sono stati costretti a ridurre i rendimenti dei rispettivi fondi ovvero hanno riversato sulla finanza pubblica i loro dissesti finanziari, come nel caso dell'INPDAl. Conclusivamente, in presenza di effetti finanziari negativi così rilevanti, il parere su tale emendamento non può che essere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore MORANDO, preannunciando il voto contrario della propria parte politica su una eventuale proposta di parere favorevole sull'emendamento 32.2000, ricorda come molti degli enti previdenziali di cui trattasi vivano una condizione di precario equilibrio finanziario che, ove fossero attribuiti loro ulteriori compiti di natura mutualistica, verrebbe aggravata a tal punto da determinarne il dissesto con inevitabili ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato.

Dopo che il relatore GRILLOTTI ha rilevato che l'emendamento in questione, riproducendo peraltro un emendamento presentato da un esponente dell'opposizione (30.2000/23) sembrava volto a fornire soluzione ad una esigenza ampiamente condivisa, prende la parola il sottosegretario VEGAS, il quale concordando sull'ovvia esigenza di garantire l'equilibrio finanziario dei predetti enti previdenziali, fa presente che l'emendamento in questione, prevedendo una facoltà e non un obbligo, consente il rispetto di quell'equilibrio di gestione. Tuttavia, ritiene che tale materia potrebbe anche essere riesaminata in sede di discussione dei provvedimenti di riforma del sistema previdenziale.

Il relatore GRILLOTTI, nel preannunciare il ritiro in Assemblea del predetto emendamento, propone che su di esso la Commissione non si pronunci.

Conviene la Commissione.

Il sottosegretario VEGAS, dopo aver fatto presente che gli oneri indicati nell'emendamento 33.0.2000 agiscono nell'ambito degli appositi fondi all'uopo previsti, fa presente che l'importo delle sanzioni indicate nell'emendamento 9.0.100/4 (testo 3) debbono essere adeguatamente aumentate, passando da 400 euro ad almeno 750 euro.

Il presidente AZZOLLINI, fa presente, a tale riguardo, che quest'ultima indicazione potrà semmai formare oggetto di una apposita osservazione da esplicitare nel parere, non essendo motivo sufficiente all'espressione di un parere contrario sull'emendamento predetto.

Il sottosegretario VEGAS fa poi presente che l'emendamento 22.2500/2 prevede una copertura degli oneri finanziari a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio aventi peraltro natura in conto capitale.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver disposto l'accantonamento momentaneo di tale ultimo emendamento, ritiene che l'estensione ai soggetti di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 415 del 1990 delle disposizioni recate dal comma 4 dell'emendamento 37.2001/4 sia suscettibile di determinare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Il senatore MORANDO, mentre condivide il rilievo del Presidente e quindi auspica l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su quella parte della citata norma, giudica oneroso anche il comma 3 del medesimo emendamento. Infatti, non verrebbe più previsto alcun introito a favore delle aziende sanitarie oltre al recupero degli oneri sostenuti per effetto delle attività libero-professionali intramurarie. Preannuncia, per questo aspetto, la propria astensione dal voto su un eventuale proposta di parere favorevole.

Il presidente AZZOLLINI sottopone alla valutazione della Commissione la necessità o meno di mantenere un'apposita compensazione finanziaria rispetto all'emendamento 22.344 (testo 2).

Su tale questione prendono la parola il senatore MORANDO (ad avviso del quale la copertura finanziaria non sarebbe stata necessaria se l'emendamento si fosse riferito ai soli soggetti non aventi una finanza derivata) ed il sottosegretario VEGAS (che giudica necessario introdurre una copertura finanziaria a valere, per l'anno 2003, sulla tabella A per l'importo di 0,4 milioni di euro).

Riprendendosi l'esame dell'emendamento 22.2500/2, il presidente AZZOLLINI dichiara che, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici, le dichiarazioni precedentemente rese dal sottosegretario Vegas risultano condivisibili.

Il sottosegretario VEGAS fa presente che gli emendamenti soppressivi dell'articolo 25, determinano un onere valutato in 60 milioni di euro alla cui copertura si può provvedere mediante ricorso agli stanziamenti di cui all'articolo 22, comma 5.

Esprime, altresì, avviso contrario sull'emendamento 59.2000/32.

Il presidente AZZOLLINI fa presente che per quanto riguarda gli emendamenti soppressivi dell'articolo 25, essendo già stato reso un parere su di essi, la Commissione potrà tornare a pronunciarsi soltanto su eventuali riformulazioni come quella suggerita dal rappresentante del Governo, mentre, per quanto riguarda l'emendamento 59.2000/32, ricorda che la Commissione lo prenderà in esame con gli altri emendamenti riferiti all'articolo 59.

Con riferimento all'emendamento 49.2001 il presidente AZZOLLINI eccepisce rilievi finanziari con riferimento al capoverso 6-*undecies*, men-

tre il senatore MORANDO ritiene che anche il capoverso 6-*bis*, introducendo modifiche alla legislazione vigente coperte con ordinari stanziamenti di bilancio, sia da sanzionare con l'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario VEGAS, riferendosi all'emendamento 42.2000, fa presente che il fondo di cui al capoverso 3-*bis* è adeguato allo scopo, mentre per quanto riguarda l'emendamento 49.2001 ritiene condivisibili le eccezioni finanziarie relative al solo capoverso 6-*undecies*, segnalando invece che, con riferimento al capoverso 6-*bis*, si tratta di una mera modulazione di finalizzazioni nell'ambito degli stessi stanziamenti complessivi.

Il relatore GRILLOTTI, tenuto conto del dibattito e delle dichiarazioni rese dal Governo, illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti ed i subemendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 58, ad eccezione degli emendamenti 26.2000, 26.2000/3, 26.2001 e 32.2000, per quanto di propria competenza, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 30.2000/7, 31.2000/2, 31.2000/4, 31.2000/5, 37.0.2500/4, 49.2001/2, 49.2001/3, 49.2001/5, 49.2001/6, 49.2001/11, 49.2001/17, 22.2500/2, 37.2001/4 (limitatamente alle parole: "e quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge 29 dicembre 1990 n. 415, convertito con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1991 n. 58" del comma 4), 49.2001 (limitatamente al capoverso 6-*undecies*), 27.0.39, 31.2000/9, 49.2001/8 e 49.2001/15.

Esprime, altresì, parere di nulla osta sull'emendamento 29.0.2000, a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al comma 2 venga introdotto un periodo del seguente tenore: «dalle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica», nonché sull'emendamento 22.344 (testo 2), a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, venga introdotto il seguente periodo: "conseguentemente, all'articolo 67, tabella A, rubrica Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni: 2003: - 400".

Esprime, infine, parere di nulla osta sui restanti emendamenti, osservando che l'emendamento per 9.0.100/4 (testo 3) sarebbe opportuno prevedere un aumento delle sanzioni previste da 400 euro a 750 euro».

Tale proposta di parere viene posta ai voti ed è approvata a maggioranza.

SCONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che la seduta antimeridiana della Sottocommissione per i pareri non avrà più luogo.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI comunica inoltre che la Commissione e la Sottocommissione per i pareri sono convocate oggi pomeriggio, rispettivamente, alle ore 14,30 e 14,45.

La seduta termina alle ore 9,35.

255^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
AZZOLLINI*

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino e Vegas, per l'interno D'Alì e per il lavoro e le politiche sociali Viespoli.

La seduta inizia alle ore 15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1826) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte favorevole, in parte favorevole con osservazioni, in parte favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Il relatore GRILLOTTI fa presente che si tratta degli ulteriori emendamenti e subemendamenti riferiti agli articoli successivi al 10, trasmessi dall'Assemblea, al disegno di legge finanziaria per il 2003, nel testo proposto dalla Commissione. Per quanto di competenza, ricorda di aver fatto rinvio all'appunto del Servizio del bilancio per le osservazioni sull'emendamento 26.2000 e ritiene di dover valutare gli effetti degli emendamenti 59.2500 (il cui ultimo periodo sembra contenere la facoltà di variare alcune U.P.B. senza indicare un limite quantitativo), 59.2000 (in cui il capoverso 48 sembra comportare maggiori oneri per la finanza pubblica),

59.2001, 59.0.2000 (per valutare se dalle disposizioni di cui al capoverso 3-*bis* possano derivare garanzie statali) e 61.2000 (che sembra comportare maggiori oneri privi di copertura). Segnala inoltre i subemendamenti e gli emendamenti 26.2000/3, 26.2001, 59.2000/3, 59.2000/29 (limitatamente ai capoversi 56-*ter* e 56-*quater*), 59.2000/30 (limitatamente al capoverso 56-*quater*), 59.2000/32 (che peraltro sembra produrre effetti finanziari anche nell'anno 2002), 59.2000/31 e 59.2002/7, che sembrano suscettibili di comportare maggiori oneri netti a carico del bilancio dello Stato o comunque risultano privi di copertura finanziaria o prevedono una copertura finanziaria non adeguata. Occorre inoltre valutare gli effetti finanziari dei subemendamenti e degli emendamenti 59.74, 59.229, 59.2000/30 (limitatamente al capoverso 56-*ter*) e 59.2002/8. Segnala, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Con riferimento all'emendamento 59.2500 il sottosegretario D'ALÌ fornisce i limiti quantitativi entro i quali potranno essere effettuate variazioni compensative relativamente alle U.P.B. ivi indicate.

Il senatore PIZZINATO, riferendosi al capoverso 48 dell'emendamento 59.2000, ritiene necessario che per gli incarichi previsti non vengano riconosciuti emolumenti aggiuntivi.

Il sottosegretario VEGAS fa presente che la norma dispone l'integrazione di una unità in collegi i cui componenti già percepiscono specifiche indennità.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che si possa esprimere un parere di nulla osta sull'emendamento 28.2000 (testo 2), rispetto al quale anche il senatore MORANDO non associa problemi di copertura, essendoci un limite massimo di spesa che, semmai, potrebbe provocare una riduzione della platea dei beneficiari delle norme in questione.

Su tale emendamento interviene anche il sottosegretario VIESPOLI il quale, chiarendo la portata della norma, fa presente che dispone una proroga ulteriore rispetto a quella già prevista nella precedente legge finanziaria.

Stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, il presidente AZZOLLINI propone che il relatore illustri una proposta di parere che riguardi tutti gli emendamenti trasmessi ad eccezione dei subemendamenti e degli emendamenti seguenti: 26.2000, 26.2000/3, 26.2001, 27.0.39 (testo 2), 32.2000, 59.2000/2600, 59.2001, 59.0.2000, 61.2000, 59.2002/7, 59.74, 59.229 e 59.2002/8.

Il senatore GRILLOTTI, illustra pertanto una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori subemendamenti ed emendamenti trasmessi, ad ec-

cezione dei subemendamenti e degli emendamenti 26.2000, 26.2000/3, 26.2001, 27.0.39 (testo 2), 32.2000, 59.2000/2600, 59.2001, 59.0.2000, 61.2000, 59.2002/7, 59.74, 59.229 e 59.2002/8, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta sull'emendamento 59.2500, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che nell'ultimo periodo, dopo le parole: "5.1.1.1", vengano aggiunte le altre: "nella misura massima di euro 2.521.300" e vengano aggiunte infine le seguenti parole: "nella misura massima rispettivamente di euro 1.333.000, euro 841.825, euro 191.089, euro 516.457 ed euro 816.543".

Esprime altresì parere di nulla osta sull'emendamento 59.2000 a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, venga soppresso il capoverso 48.

Esprime infine parere di nulla osta sui restanti subemendamenti ed emendamenti, ivi compresi il 28.2000 (testo 2), il 59.2000/33 ed il 59.0.1011, ad eccezione del 59.2000/3, 59.2000/29 (limitatamente ai capoversi 56-ter e 56-quater), 59.2000/30 (limitatamente ai capoversi 56-ter e 56-quater), 59.2000/32 e 59.2000/31».

Tale proposta di parere, posta quindi ai voti, è approvata a maggioranza.

La seduta, sospesa alle ore 15,20, è ripresa alle ore 20,30.

Il presidente AZZOLLINI fa presente che restano da esaminare i subemendamenti e gli emendamenti 26.2000, 26.2000/3, 26.2001, 27.0.39 (testo 2), 59.2000/2600, 59.2001, 59.0.2000, 61.2000, 59.2002/7, 59.74, 59.229, 59.2002/8, 26.2000/301, 37.0.2500/15, 59.2000/2770, 59.2000/40, 59.342 (testo 2) e 49.2001/16 (testo 2).

Riferendosi al subemendamento 26.2000/301, il senatore MORANDO lo giudica un tentativo non pienamente soddisfacente di fornire una soluzione finanziaria all'emendamento 26.2000 attraverso la determinazione di una autorizzazione di spesa complessiva. Infatti, anche la clausola di salvaguardia, di cui all'ultimo periodo del citato subemendamento, seppure appaia utile, non è certo sufficiente, se non viene riportata, a premessa dell'emendamento principale, la condizione del previo accertamento reddituale di cui all'articolo 34, comma 1. Lo stesso meccanismo di recupero dei risparmi appare del tutto inattuabile. Il problema è che l'emendamento riconosce un diritto soggettivo, rispetto al quale, però, la quantificazione degli oneri resta incerta, in quanto non è chiara non tanto la platea dei soggetti che ad oggi risulterebbero beneficiari della norma, ma soprattutto di quelli che, maturando nel prossimo futuro i medesimi requisiti, avrebbero diritto allo stesso beneficio. Pur comprendendo le ragioni delle predette proposte emendative, ritiene che il loro combinato disposto non garantisca comunque una adeguata copertura finanziaria e, pertanto, invita il Governo a farsi carico di trovare le ulteriori risorse necessarie.

Il senatore CADDEO esprime un giudizio fortemente critico sugli emendamenti in questione, in quanto si pretende di riconoscere diritti soggettivi con regole che poi ne mettono in discussione l'esercizio, sia per ragioni di insufficienza delle risorse finanziarie, sia per i seri problemi di natura costituzionale che si porranno in futuro. Con norme come quelle in esame, si finisce per illudere i cittadini e, pertanto, preannuncia la propria contrarietà all'espressione di un parere di nulla osta.

Dopo che il relatore GRILLOTTI ha ricordato che il diritto, cui si richiamano gli emendamenti in esame, trae origine da disposizioni contenute nella precedente legge finanziaria, il senatore MORANDO – riprendendo la parola – suggerisce di rendere più efficace il meccanismo di spesa previsto, inserendo nell'emendamento 26.2000, dopo le parole: «A decorrere dal 1° gennaio 2003», le altre: «previa verifica della condizione reddituale prevista dall'articolo 34, comma 1».

Il sottosegretario VEGAS dichiara di concordare con tale ultima proposta, mentre il presidente AZZOLLINI fa rilevare come l'emendamento 26.2001, seppur analogo al precedente, se ne differenzia per la mancanza di meccanismi di garanzia finanziaria. Fa inoltre presente che l'emendamento 27.0.39 (testo 2) non necessita della compensazione finanziaria, in quanto si inserisce in una disposizione i cui oneri sono configurati come tetto di spesa e finanziati con l'addizionale contributiva stabilita da un apposito decreto ministeriale.

Il sottosegretario VEGAS conviene con tale osservazione.

Il relatore GRILLOTTI dichiara poi di aver ritirato l'emendamento 32.2000 ed il presidente AZZOLLINI rileva invece che il subemendamento 59.2000/2600 non presenta problemi di copertura finanziaria.

Il senatore PICCIONI interviene a sostegno della tesi del Presidente.

Il presidente AZZOLLINI fa poi presente che il subemendamento 59.2000/40 presenta profili analoghi a quelli dell'emendamento 21.2500 (esaminato nella seduta pomeridiana di ieri), in quanto contiene norme di delega e produce effetti finanziari nell'esercizio 2002.

Dopo che il sottosegretario VEGAS ha espresso avviso contrario sull'emendamento 61.2000, il presidente AZZOLLINI esprime un giudizio analogo sul subemendamento 37.0.2500/15, a causa di evidenti incongruenze della copertura finanziaria, cui, peraltro, attraverso un'apposita riformulazione, si potrebbe porre rimedio. Occorrerebbe, in particolare, che l'onere fosse ricondotto a 25 milioni di euro e coperto attraverso il margine delle maggiori entrate delle accise sui tabacchi di cui all'articolo 12.

Il relatore GRILLOTTI, tenuto conto del dibattito, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati i subemendamenti e gli emendamenti 26.2000, 26.2000/3, 26.2001, 27.0.39 (testo 2), 59.2000/2600, 59.2001, 59.0.2000, 61.2000, 59.2002/7, 59.74, 59.229, 59.2002/8, 26.2000/301, 37.0.2500/15, 59.2000/2770, 59.2000/40, 59.342 (testo 2) e 49.2001/16 (testo 2), per quanto di propria competenza, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sui subemendamenti e sugli emendamenti 26.2000/3, 26.2001, 59.2002/7, 59.74, 59.229, 59.2002/8, 37.0.2500/15 e 61.2000.

Esprime altresì parere di nulla osta sull'emendamento 26.2000, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che venga approvato il subemendamento 26.2000/301 e che dopo le parole: "A decorrere dal 1° gennaio 2003", vengano inserite le altre: "previa verifica della condizione reddituale prevista dall'articolo 34, comma 1".

Il parere è inoltre di nulla osta sull'emendamento 27.0.39 (testo 2) a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, venga soppressa la compensazione finanziaria.

Esprime, infine, parere di nulla osta sui restanti subemendamenti ed emendamenti, osservando che il subemendamento 59.2000/40 contiene norme di delega e produce effetti finanziari nell'esercizio 2002».

Tale proposta viene, quindi, posta ai voti ed è approvata dalla Commissione.

SCONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che la seduta della Sottocommissione per i pareri è sconvocata.

La seduta termina alle ore 21,30.

